

REGOLAMENTO

ART. 1 - CONOSCENZA E RISPETTO DELLO STATUTO E DEL REGOLAMENTO

E' preciso dovere d'ogni socio/a conoscere il contenuto del presente REGOLAMENTO e dello STATUTO dell'Associazione ed attenersi scrupolosamente al rispetto dei medesimi.

La mancata conoscenza dello Statuto e del Regolamento non giustifica un'eventuale mancanza o inadempienza. La domanda di ammissione a socio/a sottintende la conoscenza e accettazione dello Statuto e del Regolamento.

Una copia dello statuto e del regolamento sono consegnate agli aspiranti soci durante il percorso formativo.

Qualsiasi socio/a può riceverne copia anche successivamente.

Una copia di ciascun documento rimane a disposizione dei soci stessi per la consultazione presso la sede dell'Associazione.

ART. 2 - SOCI (art. 6 statuto)

I Soci aderenti alla Croce Blu di Modena sono suddivisi nelle seguenti categorie:

Soci attivi

Sono coloro che, a seguito dell'accoglimento della domanda presentata sull'apposito modulo, s'impegnano volontariamente, senza pretesa di compenso, a prestare la propria opera per gli scopi dell'Associazione in conformità allo statuto e al presente Regolamento.

Soci contribuenti

Sono coloro che, a seguito dell'accoglimento della domanda presentata sull'apposito modulo, versano una quota associativa nella misura così determinata dal Consiglio Direttivo:

- a) GIOVANI ASSOCIATI € 10,00 (0 - 16 anni), previa approvazione di chi esercita la potestà genitoriale;
- b) ORDINARI € 20,00;
- c) SOSTENITORI € 30,00;
- d) BENEMERITI per donazioni una tantum di particolare importanza.

ART. 3 - GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE PRESSO L'ASSOCIAZIONE

L'Associazione riconosce nella presenza dei giovani che stanno svolgendo il Servizio Civile Volontario, o altre forme di Servizio Civile legalmente riconosciute all'interno delle attività associative, un'opportunità di crescita e d'approfondimento dei valori espressi negli obiettivi statutari.

I giovani che prestano il loro Servizio Civile presso l'Associazione, pur non acquisendo la qualifica di Socio/a di cui all'art. 2, possono presenziare come uditori a tutte le assemblee generali dello statuto e alle sedute del Consiglio Direttivo.

All'interno dell'orario di servizio dei suddetti giovani sono previsti momenti di riunione convocati dal responsabile del Servizio Civile.

Il gruppo dei giovani in Servizio Civile ha la facoltà di eleggere un proprio rappresentante che partecipi senza diritto di voto in orario di servizio alle riunioni del Consiglio Direttivo; detto rappresentante rimarrà in carica 4 mesi.

Ogni qualvolta dal gruppo di giovani in Servizio Civile emerga la richiesta di valutare in Consiglio Direttivo argomenti riguardanti la gestione del Servizio Civile all'interno dell'Associazione o comunque riguardanti tematiche attinenti con il servizio stesso, il responsabile del Servizio Civile, o il rappresentante eletto, devono prima consultare la Presidenza.

Nel caso che un socio/a dell'Associazione sia assegnato in Servizio Civile presso la medesima, egli sarà sospeso temporaneamente fino alla fine del suo servizio dalla sua qualifica Associativa e pertanto vedrà sospesa in quel periodo ogni possibilità di partecipazione, fatto salvo quanto disposto dallo statuto.

Il periodo di Servizio Civile è parte integrante dell'anzianità di servizio in Associazione.

ART. 4 - REQUISITI DI AMMISSIONE PER I SOCI ATTIVI

Per essere ammessi a far parte dell'Associazione come Soci Attivi, le/i richiedenti, oltre a quanto disposto dallo Statuto, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Avere compiuto il sedicesimo anno d'età;
- b) Avere presentato idonea domanda d'iscrizione compilando e sottoscrivendo la relativa modulistica predisposta dall'Associazione, ivi compreso il questionario sulla situazione sanitaria. Per i giovani dai sedici ai diciotto anni occorre l'autorizzazione firmata dai genitori, o di chi ne esercita la potestà genitoriale, in calce alla domanda;
- c) Possedere attitudini e requisiti morali nonché l'idoneità fisica per l'espletamento del servizio dichiarati sotto la propria responsabilità e valutati dalla Giunta Esecutiva (art.28 statuto) che si avvale del parere del Direttore Sanitario, quest'ultimo vincolante per l'idoneità fisica.
- d) Avere un comportamento in linea con i principi statutari.

Il/la socio/a attivo è tenuto/a a segnalare al Direttore Sanitario eventuali variazioni alle condizioni inizialmente dichiarate nella domanda di ammissione, se queste possono influire sulla sicurezza del volontario stesso, di altri volontari o di utenti durante lo svolgimento dei servizi.

ART. 5 – QUALIFICHE DEL SOCIO/A ATTIVO/A E NORME PER L'ABILITAZIONE

E' obbligo dei Soci Attivi svolgere il percorso formativo deliberato dal Consiglio Direttivo identificato in funzione del ruolo che andranno a ricoprire e della tipologia di servizi che andranno a svolgere.

Detto percorso è definito anche nel rispetto delle direttive A.N.P.A.S e delle disposizioni di legge vigenti.

Il Direttore Sanitario ha facoltà di derogare ai contenuti del Piano Formativo deliberato, come indicato all'art.16.

Le qualifiche assegnate ai Soci Attivi sono le seguenti:

- a) Volontario/a per le Attività Sociali (AS);
- b) Volontario/a Trasporti Ordinari (TO);
- c) Volontario/a Trasporti Sanitari (TS);
- d) Volontario/a Soccorritore (VS);
- e) Volontario/a Servizi Interni (SI);
- f) Volontario/a Protezione Civile (PC);

Per ciascuna qualifica il Piano Formativo riporta nel dettaglio:

- a) I requisiti d'accesso;
- b) Le abilità da acquisire per il corretto adempimento del ruolo;

- c) Il percorso formativo previsto;
- d) Le modalità di valutazione e di approvazione della qualifica;
- e) Il percorso formativo richiesto per il mantenimento della qualifica.

Il volontario che non ottempera agli obblighi formativi per il mantenimento delle competenze, perde la qualifica posseduta, per acquisirne una differente secondo il criterio riportato sul Piano Formativo.
La riottiene previa ottemperanza al percorso apposito riportato sul Piano Formativo stesso.

L'assenza dei requisiti formativi è preventivamente comunicata dal resp. del Gruppo Formazione al Direttore Sanitario e al/la Presidente, i quali ne danno comunicazione al volontario tramite la Segreteria.

ART. 6 – CAPOTURNO E AIUTO-CAPOTURNO

I ruoli di Capoturno e Aiuto Capoturno rivestono di una particolare importanza nell'ambito del corretto e sereno svolgimento dei turni di servizio dei volontari.

Questo evidenzia la necessita di descriverne il ruolo atteso.

Capoturno

Il/la Capoturno svolge i seguenti compiti non delegabili:

- a) E' personalmente responsabile della gestione del turno, non potrà farsi sostituire se non per validi motivi, tale sostituzione dovrà essere effettuata avvalendosi di un altro Capoturno o di un socio/a attivo/a di propria scelta;
- b) Coordina e dispone l'uscita dei mezzi e decide la composizione degli equipaggi, in funzione di quanto dal presente regolamento (artt. 5 e 8);
- c) Si adopera per la risoluzione di eventuali contrasti che dovessero insorgere durante il turno;
- d) Nell'ambito del singolo turno, vieta l'uscita sui mezzi ai volontari che non indossano la divisa dell'Associazione;
- e) Nell'ambito del singolo turno, vieta l'uscita sui mezzi ai volontari che presentino palesi condizioni di alterazione e/o condizioni igieniche visibilmente indecorose;
- f) Presta attenzione al rispetto della privacy durante le comunicazioni radio nell'ambito dello svolgimento dei servizi;
- g) Dà le consegne al capoturno successivo aspettando il suo arrivo e trasmettendogli le notizie necessarie per la prosecuzione dei servizi;
- h) Deve partecipare ai periodici incontri informativi per i capoturno e il più assiduamente possibile alle riunioni del Consiglio Direttivo in modo da essere costantemente informato di tutte le decisioni deliberate.

Svolge inoltre i seguenti compiti, delegabili all'Aiuto Capoturno:

- a) Controlla che gli appaltati radio-telefonici al centralino siano utilizzati esclusivamente per motivi di servizio;
- b) Riferisce ai responsabili dei vari settori dell'Associazione, anche avvalendosi del Coordinatore di Sede, le eventuali carenze rilevate in servizio ed ogni altra osservazione utile ad un sereno svolgimento dei turni;
- c) Prende in consegna le somme in denaro e si assicura che tutte le relative entrate o le uscite siano documentate e registrate.

Aiuto Capoturno

Il/la Aiuto Capoturno collabora con il capoturno nello svolgimento di tutti i compiti a lui delegabili, vedi sopra.

Al Capoturno e all'Aiuto Capoturno è vietato rilasciare a non soci (o a terze parti esterne) informazioni di qualsiasi tipo sui soci o sugli utenti.

ART. 7 – PRESENZE DEI SOCI ATTIVI

Al momento dell'iscrizione i volontari si mettono a disposizione, in relazione al percorso formativo che effettueranno, per tutte le connesse attività che l'Associazione svolge, siano esse di trasporto, d'assistenza, di promozione o altre attività ispirate alle linee statutarie, svolte anche in collaborazione con altre Associazioni, Enti od Organizzazioni.

Il volontario comunica al gruppo turni la propria disponibilità programmata (turno fisso) e quella straordinaria con l'indicazione dei periodi di disponibilità per giorno e orario (comparati al turno di quattro ore) sui quali l'Associazione si riserva di utilizzare la disponibilità stessa nel contesto delle esigenze del servizio in accordo con il/la socio/a medesimo.

Il volontario è ritenuto automaticamente in turno secondo la disponibilità programmata.

La Croce Blu chiede al socio/a attivo/a:

- a) un numero minimo di turni annui computati nell'anno solare (1 gennaio - 31 dicembre) deliberati dal Consiglio Direttivo e riportati sul Piano Formativo;
- b) di non assentarsi dal servizio attivo sui mezzi per un periodo superiore a quanto riportato sul piano formativo.

Il volontario che, alla verifica dei turni effettuati, non risulta aver soddisfatto i requisiti sopracitati, perde la qualifica posseduta, per acquisirne una differente secondo il criterio riportato sul Piano Formativo.

La riottiene previa ottemperanza al percorso apposito riportato sul Piano Formativo stesso.

Il mancato raggiungimento dei criteri minimi di presenza richiesti, è preventivamente comunicato dal resp. del Gruppo Turni al Direttore Sanitario e al/la Presidente, i quali ne danno comunicazione al volontario tramite la Segreteria.

Il/la socio/a attivo s'impegna a segnalare tempestivamente, o comunque con un congruo anticipo, di almeno 48 ore (2 giorni), al Gruppo Turni gli eventuali periodi d'assenza o indisponibilità.

Coloro che, sistematicamente senza congruo preavviso non si presentano in turno, sono passibili di provvedimenti disciplinari, secondo quanto previsto dall'art.13.

In caso di assenza per problematiche sanitarie, della durata di almeno 1 mese, oppure che hanno richiesto ospedalizzazione, prima del rientro in servizio il/la Socio/a Attivo deve sostenere un colloquio con il Direttore Sanitario ed ottenerne l'autorizzazione.

Nell'ambito delle regole sopra riportate il Direttore Sanitario ha facoltà di autorizzare variazioni ai percorsi citati.

ART. 8 – EQUIPAGGI MINIMI SUI MEZZI

Nello svolgimento del servizio sui mezzi devono essere garantiti almeno i seguenti equipaggi minimi a seconda della tipologia di trasporto:

- a) Servizi in auto o pulmino non urgenti che non prevedono il trasporto di pazienti (es. richieste sangue): almeno n.1 volontario Trasporti Ordinari abilitato alla guida del mezzo;
- b) Trasporti di soli utenti camminanti, senza particolari esigenze sanitarie (centri territoriali, centro Noce, ecc) svolti con auto o pulmini:
 1. Se svolto in auto: almeno n.1 Volontario Attività Sociali, abilitato alla guida.
 2. Se svolto in pulmino: almeno n.1 Volontario Trasporti Ordinari (abilitato alla guida).
- c) Trasporto di pazienti richiedenti movimentazione in seggetta o in barella con auto o pulmino: almeno n.2 Volontari Trasporti Ordinari (dei quali almeno uno abilitato alla guida). Chi movimenta i presidi (es. la seggetta o la barella) deve risultare idoneo alla movimentazione di carichi, secondo le regole per l'assegnazione dei ruoli in Associazione.

- d) Trasporti in ambulanza non urgenti: almeno n.2 volontari con qualifica Trasporti Sanitari (dei quali almeno uno abilitato alla guida). Chi movimentata i presidi deve risultare idoneo alla movimentazione di carichi.
- e) Trasporto sanitario in emergenza/urgenza, in convenzione con 118, o durante una qualsiasi di assistenza ad eventi o manifestazioni: almeno n.2 Volontari Soccorritori (dei quali almeno uno abilitato alla guida). Entrambi i volontari devono risultare idonei alla movimentazione di carichi.

ART.9 - DIRITTI DEI SOCI

Il/la Socio/a gode di una COPERTURA ASSICURATIVA che lo tutela nell'espletamento di qualsiasi attività svolta per l'Associazione e in coerenza con lo Statuto.

La tutela interessa l'infortunio e la responsabilità civile, ai sensi della polizza stipulata dall'associazione e consultabile su richiesta dal Socio/a stesso/a.

Le condizioni di polizza sono disponibili presso la segreteria dell'Associazione.

Per scopo assicurativo, all'inizio di ogni turno è richiesto ai soci di firmare il registro delle presenze in modo leggibile indicando il numero della tessera.

Detta copertura assicurativa decade, nei confronti dei ruoli di servizio attivo, al raggiungimento dell'85° anno di età. Oltre il limite suddetto il/la Socio/a non svolge più servizio attivo, può tuttavia presenziare per attività in sede o di rappresentanza previa accettazione scritta della suddetta mancata copertura assicurativa.

Anche prima della decorrenza dei termini sopra riportati, il Direttore Sanitario può richiedere eventuali approfondimenti diagnostici, se lo ritiene necessario o nel caso riceva segnalazione di problemi durante il servizio, all'esito dei quali potrà prendere i conseguenti provvedimenti, anche limitativi delle abilitazioni.

ART. 10 - NORME DI COMPORTAMENTO GENERALI

I volontari si impegnano ad eseguire i servizi che sono loro richiesti, con disciplina e correttezza e, in particolare, ad osservare il segreto su quanto è venuto loro a conoscenza nell'espletamento dei servizi prestati od in conseguenza di questi.

E' vietata la pubblicazione su social network o altri strumenti di comunicazione in rete, di informazioni o immagini relative allo svolgimento del servizio che possano ricondurre ad utenti del servizio o li ritraggano direttamente.

Durante la permanenza in sede e in servizio sui mezzi è richiesto ai soci:

- a) La riservatezza assoluta in merito alle informazioni acquisite in servizio;
- b) Un comportamento idoneo a non turbare la serenità dei presenti in turno;
- c) Il rispetto per i locali della sede e per i mezzi di servizio con le relative attrezzature;
- d) Il loro contributo al mantenimento dell'ordine e della pulizia in sede;
- e) Di assicurarsi che sui mezzi sia disponibile quanto previsto sulla "Check List", prima dell' utilizzo, segnalando al capoturno eventuali carenze e/o danneggiamenti, provvedendo per quanto è possibile a reintegrare personalmente il materiale mancante;
- f) Il controllo della pulizia dei mezzi, prima e dopo l'utilizzo, segnalando al capoturno l'eventuale necessità di intervento e provvedendovi personalmente compatibilmente con le necessità riportate dal Capoturno stesso;
- g) L'utilizzo degli apparati ricetrasmittenti solo per motivi di servizio;
- h) La compilazione corretta, ed in ogni sua parte, delle modulistiche di registrazione dei servizi;
- i) La collaborazione con i nuovi soci in affiancamento allo scopo di favorirne il tirocinio;
- j) In caso di assoluta necessità, di allontanarsi dalla sede solo dopo aver informato il capoturno.

Per eventuali offerte libere o contributi ricevuti durante il servizio è obbligatorio rilasciare regolare ricevuta, tali somme saranno consegnate al Capoturno o all'Aiuto Capoturno.

Il/la socio/a attivo/a che rilevi lo stato evidente di precarie condizioni economiche di un trasportato può, a suo giudizio rendere il trasporto gratuito, informandone il Capoturno.

E' vietato ricevere compensi personali per trasporti effettuati.

E' vietato fare o alimentare discussioni durante il servizio in particolare in presenza di pazienti o di esterni all'Associazione; qualora insorgessero divergenze o vi fossero reclami e proteste, l'interessato, o gli interessati, dovranno inoltrare tempestivamente un rapporto con specificazione dell'accaduto al Capo turno o alla Presidenza.

IL/LA SOCIO/A ATTIVO/A IN SERVIZIO E' RESPONSABILE PER IL PAZIENTE PRELEVATO PRESSO UN ENTE OSPEDALIERO O ALTRO LUOGO, DAL MOMENTO DEL PRELEVAMENTO SINO AL MOMENTO IN CUI VIENE AFFIDATO AL PERSONALE DELL'ENTE DI DESTINAZIONE O AI FAMILIARI.

Tutti i soci hanno diritto di partecipare all'attività degli organi direttivi, come alle sedute di Consiglio Direttivo (salva l'esclusione di cui all'art.13) ed, in generale, di proporre suggerimenti utili al buon funzionamento dell'Associazione.

ART. 11 - NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO ALLA GUIDA DEI MEZZI

Tutti i soci in possesso di una qualsiasi abilitazione interna per la guida dei mezzi dell'Associazione (A, B, C, D):

- a) Hanno la responsabilità dei mezzi che conducono;
- b) Sono tenuti a rispettare le norme del Codice della strada di cui rispondono personalmente ai sensi di legge;
- c) Prestano aiuto al resto dell'equipaggio nello svolgimento del servizio.

L'abilitato alla guida, inoltre, deve:

- a) Prestare particolare attenzione tenendo conto dell'esigenza di stabilità del trasportato e delle indicazioni del volontario che assiste il paziente;
- b) Nei trasporti in ambulanza, azionare i dispositivi di segnalazione acustici e visivi d'emergenza (sirena e lucciole) solo nei casi d'effettiva necessità (secondo legge), in accordo con i protocolli operativi in essere con la centrale operativa 118 e i regolamenti operativi interni all'Associazione.

Dal compimento del 65° anno di età, il volontario che desidera mantenere l'abilitazione alla guida dell'Ambulanza "A", si dovrà sottoporre ad un colloquio con il Direttore Sanitario che ne accerterà l'idoneità alla guida, anche richiedendo eventuali approfondimenti diagnostici.

Art. 12 USO DELLA DIVISA

I soci sono tenuti ad indossare la divisa fornita dall'Associazione durante l'espletamento del servizio sui mezzi. Qualora un volontario prenda servizio senza indossare la divisa, il Capoturno deve escluderlo dall'uscita sui mezzi.

Il volontario è ritenuto in regola con le norme di abbigliamento qualora indossi almeno:

- a) La giacca ed i pantaloni forniti dall'associazione, senza alterazioni;
- b) Scarponcini antinfortunistici;
- c) Il tesserino di riconoscimento.

L'utilizzo della divisa dell'Associazione è richiesto anche durante lo svolgimento di attività promozionali dell'Associazione stessa, come identificazione d'appartenenza.

E' vietato ai soci di indossare o utilizzare la divisa o quanto riconducibile a Croce Blu al di fuori dell'espletamento delle attività sopra citate.

Ai soci già in servizio, sarà possibile, in caso di rottura/usura visibile della divisa, chiederne la sostituzione gratuita con una nuova in accordo con quanto definito dal regolamento del gruppo Divise.

ART. 13 - NORME DISCIPLINARI ED ORGANI DISCIPLINARI

In caso di inosservanza delle norme del presente regolamento e dello Statuto nonché in caso sia arrecato danno o pregiudizio in qualsiasi modo all'Associazione, il volontario è passibile di procedimento disciplinare.

Dopo aver ricevuto segnalazione di comportamenti censurabili, il/la Presidente sentito il/la Direttore/trice Sanitario/a e gli eventuali responsabili di settore che vorrà coinvolgere, provvede a convocare il/la Socio/a direttamente o tramite la Segreteria, al fine di richiedere chiarimenti sull'accaduto, e dargli possibilità di esporre le proprie motivazioni.

In caso venga ritenuta la sussistenza di una violazione di lieve entità, il/la Presidente potrà irrogare la sanzione del richiamo verbale.

Nel caso in cui il/la Presidente, sentito anche il Direttore Sanitario, ritenga il sussistere una violazione di maggiore gravità, può disporre la sospensione temporanea dal servizio a scopo cautelativo, dandone immediata e diretta comunicazione al Socio/a, e rimettendo il caso alla valutazione del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo deve riunirsi entro 30 giorni dalla sospensione, in seduta a porte chiuse, ammettendo solo il/la solo/a socio/a interessato/a dalle decisioni e chi altro da lui/lei indicato anche non necessariamente appartenente a Croce Blu.

Il Consiglio Direttivo in questa sede deve deliberare in merito ad un eventuale provvedimento disciplinare fra i seguenti:

- a) RICHIAMO SCRITTO;**
- b) SOSPENSIONE dal servizio attivo, fino ad un massimo di 6 mesi;**
- c) ESCLUSIONE.**

I provvedimenti di cui alle lettere b) e c) possono essere irrogati anche per recidività di comportamenti di minore entità, oltre che per singoli episodi di particolare gravità.

La decisione del Consiglio Direttivo è comunicata al Socio/a in via scritta tramite la Segreteria.

La Segreteria stessa informa anche il responsabile del Gruppo Turni in merito ad un eventuale provvedimento limitante l'attività del Socio.

I provvedimenti di esclusione dovrà essere annotato sul registro dei soci.

In caso di dimissioni o esclusione, l'ex Socio/a è tenuto/a a restituire la tessera e quant'altro abbia avuto in dotazione.

Gli organi sociali con poteri disciplinare:

- a) Il/la PRESIDENTE, per provvedimenti di minore entità;
- b) Il CONSIGLIO DIRETTIVO, (artt. 24,25 e 26 Statuto);
- c) COLLEGIO DEI PROBIVIRI (art. 33 Statuto), che svolge anche funzione di risoluzione delle controversie.

Art.14 - IMPREVISTI ALLA GUIDA DEI MEZZI

Ad integrazione di quanto sopra si precisa che:

- a) Tutte le contravvenzioni elevate sono addebitate all'autista stesso;
- b) In caso d'incidenti o problemi di qualsiasi natura ed entità al mezzo, l'autista deve fare prontamente un rapporto; deve inoltre raccogliere i dati delle persone e dei mezzi coinvolti e riportarli correttamente, con la sintesi della dinamica del sinistro, riportando tutte le informazioni al coordinatore di sede.

ART. 15 - ORGANISMI DI GESTIONE

Consiglio Direttivo

E' l'organo responsabile della piena osservanza dello Statuto e del presente Regolamento e vigila su tutto l'andamento dell'Associazione. E' eletto dall'Assemblea dei soci e rimane in carica 3 anni. Elegge al suo interno il/la Presidente, il/la Vicepresidente, nomina i componenti della Giunta Esecutiva, il Direttore Sanitario e i responsabili dei vari settori dell'Associazione.

Consiglieri

I Consiglieri in turno e/o presenti in sede devono tenere un comportamento di particolare serietà ed efficienza tali da servire di riferimento ai soci.

I CONSIGLIERI SONO TENUTI A PARTECIPARE A TUTTE LE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO e a momenti formativi (seminari e/o corsi di formazione) organizzati dall'Associazione così come, su delega del Presidente, sono tenuti a rappresentare l'Associazione in occasione di incontri istituzionali o interassociativi.

Dopo un'assenza di un terzo delle riunioni del Consiglio Direttivo, che saranno computate annualmente, il Consiglio dovrà valutare l'eventuale decadenza del mandato del Consigliere.

Responsabili dei gruppi di lavoro

I/le Responsabili che sono impossibilitati ad assolvere gli incarichi per un periodo continuativo, hanno l'obbligo di delegare tale incarico ad un altro/a socio/a proposto/a al Consiglio Direttivo, il quale, dopo aver preso atto della impossibilità momentanea del/la Responsabile ed approvata la sostituzione, ne dà avviso ai soci.

I/le Responsabili che disattendono agli incarichi volontariamente assunti, per un periodo superiore ad un mese, senza avere delegato alcuno in sostituzione, sono automaticamente richiamati dal Consiglio Direttivo che ne valuta le motivazioni e i danni causati, oltre alla possibilità di sostituzione del/la Responsabile non attento ai bisogni dell'Associazione

Giunta Esecutiva (art. 28 dello Statuto)

E' eletta dal Consiglio Direttivo al suo interno. Prende decisioni in caso di urgenza in sostituzione del Consiglio Direttivo salva ratifica del Consiglio stesso.

ART. 16 - DIRETTORE SANITARIO

E' nominato dal Consiglio Direttivo, rimane in carica 3 anni ed è rieleggibile. E' in possesso di laurea in medicina e chirurgia e abilitazione all'esercizio della professione medica.

Ha il compito di:

- a) Sovrintendere alla formazione dei Soci Attivi, è facoltà del Direttore Sanitario, in accordo con la Presidenza, per singoli volontari e in caso di validi motivi, disporre deroghe sul percorso formativo ufficiale. Il Direttore Sanitario deve darne comunicazione al Responsabile del Gruppo Formazione;
- b) Valutare la sussistenza dei requisiti di idoneità psico-fisica dei volontari, qualora lo ritenga opportuno al fine di accertare le caratteristiche di idoneità del socio/a potrà convocare il volontario che abbia segnalato problemi sanitari anche eventualmente sopraggiunti, potrà consultare il medico curante del socio/a attivo/a mantenendo la riservatezza sulle informazioni acquisite;
- c) Nei casi di cui sopra, in caso di non idoneità, deliberare autonomamente l'esclusione del volontario dalle attività per motivazioni sanitarie, informandone l'ufficio di Presidenza e il gruppo che gestisce i turni di servizio, nel pieno rispetto della privacy;
- d) Disporre la necessità di supplementi formativi da parte del volontario per il quale sono rilevate inadempienze sul servizio. La partecipazione a detta formazione è vincolante per il volontario stesso ai fini dell'abilitazione al servizio sui mezzi;
- e) Svolgere funzioni ispettive sull'uso e la manutenzione del materiale sanitario, con parere vincolante nella scelta della dotazione sanitaria per i mezzi;
- f) Dichiarare la non idoneità al servizio di un mezzo dell'Associazione per mancanza dei requisiti sanitari;

Il Direttore Sanitario è tenuto al rispetto dei principi fondatori di ANPAS e di Croce Blu di Modena, come è tenuto all'osservanza dello Statuto e del Regolamento dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo, a maggioranza ha facoltà di revocare la fiducia e l'incarico al Direttore Sanitario.

Per l'assolvimento del suo incarico può scegliere dei collaboratori/trici la cui nomina è ratificata dal Consiglio Direttivo. Il Direttore Sanitario è invitato/a alle riunioni del Consiglio Direttivo e della Giunta Esecutiva alla quale partecipa con voto consultivo.

ART. 17 - ORGANISMO DI CONTROLLO

COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI (art. 30 e 31 Statuto)

ART. 18 - ELEZIONI

Le elezioni delle cariche sociali previste dallo Statuto hanno luogo ogni 3 anni in occasione dell'Assemblea Ordinaria convocata per l'approvazione del Bilancio Consuntivo. Il Consiglio Direttivo provvede alla nomina del Comitato elettorale, il quale sarà formato da cinque Soci Attivi, che eleggeranno al loro interno il Presidente del Comitato stesso. Le eventuali candidature per le elezioni dovranno essere segnalate sul cartello appositamente esposto nei locali della sede almeno 20 giorni prima del giorno delle elezioni, i Soci potranno iscriversi fino ai 10 giorni prima della data delle elezioni stesse, fermo restando che sarà possibile candidarsi anche il giorno stesso dell'Assemblea senza avere il proprio nome stampato nella scheda elettorale. Il Comitato Elettorale provvederà alla predisposizione delle schede che riporteranno il nome dei candidati e altri spazi per eventuali segnalazioni aggiuntive.

Ogni elettore potrà esprimere :

DIECI preferenze per il Consiglio Direttivo;

DUE per il collegio dei Probiviri;

DUE per il collegio dei Sindaci Revisori dei conti.

Tutte le elezioni avranno luogo a mezzo di voto segreto con schede autenticate dal timbro dell'Associazione e dalla firma del Presidente del Comitato Elettorale. La convocazione ai soci per partecipare alle elezioni deve essere notificata con almeno due settimane di anticipo rispetto alla data prefissata.

Hanno diritto al voto :

a) I Soci Attivi con almeno sei mesi di servizio;

b) I Soci contribuenti in regola con il pagamento delle quote sociali, trascorsi sei mesi dalla data di iscrizione, o in regola con il pagamento del rinnovo annuale (ha diritto al voto il/la Socio contribuente che possiede la tessera dell'anno precedente alle elezioni e quella dell'anno in corso).

Possano essere eletti:

I Soci Attivi con due anni di servizio e che abbiano compiuto 21 anni di età.

Le elezioni si intendono valide a maggioranza relativa dei voti, a parità di voti si intenderà eletto il più anziano di iscrizione, e a parità di iscrizione il più anziano di età.

Le elezioni si intendono valide qualsiasi sia il numero dei Soci votanti in seconda convocazione dell'Assemblea.

ART. 19 - COMMISSIONE ELETTORALE

Ha il compito di verificare i requisiti dei candidati e il diritto al Voto dei Volontari.

Letto e approvato nell'Assemblea Ordinaria del 18 Maggio 2018